



## IL CURRICOLO VERTICALE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "TOMMASEO"



### FINALITA' EDUCATIVE:

Nel nostro PTOF tre sono le dimensioni fondamentali: la **relazione**, **l'appartenenza alla comunità scolastica**, la **territorialità** come confronto e cambiamento.

L'Istituto Comprensivo "Niccolò Tommaseo" ritiene prioritario che tutti gli alunni raggiungano risultati adeguati alle loro capacità e pertanto si impegna a utilizzare le risorse a disposizione in modo flessibile ed efficace e a cercare le soluzioni, le proposte formative e i contesti di apprendimento più adeguati per garantire a tutti l'acquisizione di un sapere di base essenziale, sostenendo i più deboli e valorizzando i talenti e gli interessi degli studenti in una realtà molto vivace e composita qual è quella delle nostre scuole .

L'alunno arriva a scuola con un proprio patrimonio di conoscenze, valori ed atteggiamenti acquisito con le esperienze compiute nell'ambiente in cui vive. Questo vissuto è il punto di partenza, del quale la Scuola deve tener conto per perseguire finalità educative e didattiche.

Il curricolo dell'Istituto si fonda sui seguenti obiettivi formativi comuni:

- Consolidare e affinare le capacità di comunicazione,
- Sviluppare interesse e partecipazione alla vita scolastica, assumendo un ruolo attivo nella costruzione del sapere,
- Educare al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente,
- Prendere coscienza della vita della scuola e delle sue regole,
- Favorire la fiducia e la stima di sé,
- Conquistare autonomia,
- Sviluppare il senso di responsabilità verso se stessi e gli altri,
- Guidare alla lettura critica della realtà,
- Sensibilizzare alla diversità ed educare alla tolleranza.

Le scelte metodologiche comuni per tutto il primo ciclo sono di:

**1. Dare all'allievo un ruolo centrale e attivo nel processo di apprendimento**

- partendo dagli interessi e dai bisogni degli allievi, valorizzando le loro preconcoscenze e il loro mondo esperienziale,
- informando preventivamente dei programmi e delle loro finalità,
- comunicando gli argomenti dei diversi moduli affrontati,
- esplicitando il metodo di lavoro, gli obiettivi didattici e le prestazioni richieste

**2. Offrire la costante mediazione dell'insegnante**

- guidando l'organizzazione dello studio attraverso esercitazioni collettive, di gruppo, piccolo gruppo ed individuali in classe,
- guidando gli allievi nell'acquisizione di un valido metodo di lavoro elaborando mappe, sintesi, schemi, scalette per ogni argomento proposto.

**3. Creare un clima positivo nel gruppo classe**

- predisponendo spazi e tempi per il confronto e l'ascolto attivo
- tenendo conto della diversa provenienza degli alunni e utilizzando come risorsa la disponibilità di usufruire di diverse lingue e linguaggi,

**4. Mettere l'alunno in situazione di laboratorio**

- predisponendo le seguenti fasi:
  - . fase della problematizzazione (favorire la rivisitazione della propria esperienza personale e delle proprie "teorie", ponendosi domande)
  - . fase dell'approfondimento teorico (lettura/analisi di materiali, testi... )
  - . fase della socializzazione e della sintesi

**5. Fornire un costante collegamento interdisciplinare fra i vari apprendimenti**

**6. Essere aperti alla collaborazione**

- con le famiglie per la condivisione degli obiettivi
- con l'extrascuola e il territorio accogliendo le varie proposte

**La scuola primaria e la scuola secondaria lavorano in continuità.**

**Nella primaria** gli allievi imparano a condividere i valori fondamentali della convivenza democratica e dell'educazione interculturale, acquisiscono le conoscenze e le competenze di base, s'impadroniscono dei linguaggi specifici delle singole discipline e imparano a utilizzarli in contesti noti.

**Nella secondaria** gli allievi ampliano i loro orizzonti culturali, sociali e umani, sviluppano una propria personalità, orientandosi in modo da operare scelte consapevoli per il loro futuro, completano la preparazione di base, arricchendo i linguaggi specifici delle discipline e creano i presupposti per il successivo impegno scolastico nell'ottica di una progressiva educazione permanente.





## PROFILO EDUCATIVO E CULTURALE DELL'ALUNNO

Nel delineare il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, saranno certificate le 8 competenze chiave dell'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo con Raccomandazione del 18 dicembre 2006.

1. comunicazione nella madrelingua;
2. comunicazione nelle lingue straniere;
3. competenza matematica e di base in scienza e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. imparare a imparare;
6. competenze sociali e civiche;
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. consapevolezza ed espressione culturale.

Si noterà che alcune hanno un campo di espressione circoscritto a una disciplina o a un ambito di discipline (competenze disciplinari); altre invece hanno una valenza trasversale e andranno quindi perseguite intenzionalmente nell'insegnamento di tutte le discipline, attraverso scelte che coinvolgono la didattica, l'organizzazione della classe, il clima d'aula.

## PROFILO DELLA COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizzando gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna a portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimere a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si presentano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità

e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## VERIFICA E VALUTAZIONE

Il processo di insegnamento-apprendimento è un fenomeno complesso, nel quale i **fattori cognitivi si intrecciano con quelli affettivi, psicologici e relazionali**.

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

Tale valutazione, di tipo formativo, assolve funzione di:

- rilevamento finalizzato a fare il punto della situazione;
- osservazione per impostare eventuali modifiche nell'impostazione del lavoro;
- ricerca di percorsi alternativi per prevedere opportunità e possibilità di realizzazione del progetto educativo.

Le prove di verifica vengono scelte per la loro funzionalità rispetto agli obiettivi che si vogliono misurare, i quali possono essere: il raggiungimento dei contenuti specifici delle discipline (sapere), l'acquisizione delle abilità e delle competenze che concretizzano il percorso d'apprendimento (saper fare), il possesso di capacità comportamentali e l'assunzione di atteggiamenti in relazione ai valori interiorizzati (saper essere).

La **valutazione** del percorso e dei progressi raggiunti in base all'osservazione diretta e sistematica dell'apprendimento terrà presente:

- la situazione di partenza
- la qualità dell'impegno personale
- La partecipazione e la collaborazione
- le attività di classe, di gruppo e individualizzate previste (recupero/ consolidamento/ sviluppo)
- gli obiettivi disciplinari e quelli individuali
- la comprensione e l'utilizzo del lessico specifico della disciplina
- l'interesse e la partecipazione alla vita della classe
- l'impegno
- l'organizzazione del lavoro

## Modalità comuni di valutazione

Per quanto riguarda le **verifiche**:

- Tutti gli insegnanti eserciteranno un controllo regolare affinché ogni allievo progredisca nello sviluppo delle competenze, acquisisca un buon metodo di lavoro e aumenti le proprie conoscenze come viene meglio indicato nei piani di lavoro individuali.
- La verifica sarà vista come momento del lavoro programmato e non fine a se stessa e verranno effettuate al termine di ogni percorso didattico
- I risultati saranno quindi verificati con prove di vario genere (prove scritte, orali, questionari, test, attività individuali o di gruppo) atte ad evidenziare con tempestività il mancato conseguimento di un obiettivo operativo specifico o l'inadeguata acquisizione di contenuti, per poter predisporre le opportune strategie di recupero.
- Si adotteranno, in forma integrata, varie modalità di verifica, adatte alle diverse situazioni e attività:
- prove oggettive strutturate (vero – falso, scelta multipla, completamenti, corrispondenze)
- prove semi-strutturate
- osservazioni sistematiche





Il **documento di valutazione** da noi elaborato, **registra i livelli di apprendimento**, ossia di acquisizione delle abilità, conoscenze e modalità operative che insieme concorrono al raggiungimento delle competenze.

La valutazione sintetica è espressa in **voti numerici**, così come prevede la normativa nazionale vigente, ma essi **esprimono i livelli di competenza rilevati**.

#### **DIECI**

Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica. Completa padronanza della metodologia disciplinare, ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate. Brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici. Completa autonomia operativa.

#### **NOVE**

Conoscenza approfondita e personale dei contenuti disciplinari, rielaborazione personale delle conoscenze, Buona padronanza della metodologia disciplinare, Capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi. Ottima capacità espositiva. Uso corretto dei linguaggi formali. Completa autonomia operativa.

#### **OTTO**

Sicura conoscenza dei contenuti, buona rielaborazione delle conoscenze. Comprensione e padronanza della metodologia disciplinare. Capacità di operare collegamenti tra i saperi se guidato. Chiarezza espositiva e proprietà lessicali. Utilizzo preciso e adeguato dei linguaggi specifici. Buona autonomia operativa.

#### **SETTE**

Conoscenza di gran parte dei contenuti, discreta rielaborazione delle conoscenze, ma non sempre il possesso delle conoscenze è correlato alla capacità di operare collegamenti tra le stesse. Capacità di risolvere semplici problemi, adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici. Discreta autonomia operativa.

#### **SEI**

Conoscenza degli elementi basilari. Sufficiente padronanza e possesso delle conoscenze, capacità di riconoscere problemi essenziali. Sufficiente proprietà espositiva, uso di un linguaggio semplice e sufficientemente appropriato. Parziale autonomia operativa.

#### **CINQUE**

Conoscenza lacunosa dei contenuti, scarsa padronanza delle conoscenze, difficoltà a individuare i problemi, incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso. Limitata autonomia operativa.

**Per la secondaria è previsto anche**

#### **QUATTRO**

Conoscenza lacunosa e frammentaria dei contenuti, difficoltà ad orientarsi nelle conoscenze o a individuare i problemi, notevoli difficoltà nell'organizzare i discorsi, uso di un linguaggio impreciso. Limitata autonomia operativa.

## IL COMPORTAMENTO

Attraverso l'osservazione del comportamento, vengono valutati gli aspetti non cognitivi in relazione a socializzazione, attenzione, interesse, partecipazione, applicazione, metodo di lavoro. Il voto di condotta viene assegnato in base ai seguenti descrittori:

VOTO	DESCRITTORI
<b>10</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>■ Interesse e partecipazione attiva alle lezioni</li><li>■ Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche</li><li>■ Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica</li><li>■ Ruolo collaborativo all'interno della classe</li></ul>
<b>9</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>■ Attiva partecipazione alle lezioni</li><li>■ Costante adempimento dei doveri scolastici</li><li>■ Rispetto del Regolamento d'Istituto</li><li>■ Ruolo positivo nel gruppo classe</li></ul>
<b>8</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>■ Attenzione e partecipazione per lo più adeguate alle lezioni</li><li>■ Svolgimento non sempre regolare o accurato dei compiti assegnati</li><li>■ Sostanziale rispetto delle norme relative alla vita scolastica</li><li>■ Ruolo passivo nel gruppo classe e/o episodico disturbo dell'attività scolastica</li></ul>
<b>7</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>■ Interesse e partecipazione discontinui per le attività scolastiche</li><li>■ Irregolare e carente svolgimento dei compiti assegnati</li><li>■ Rapporti a volte scorretti con adulti e compagni</li><li>■ Frequente disturbo dell'attività scolastica</li></ul>
<b>6</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>■ Disinteresse per le attività e per i doveri scolastici</li><li>■ Disturbo delle lezioni</li><li>■ Violazioni significative del regolamento scolastico</li></ul>
<b>5</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>■ Completo disinteresse per le attività e per i doveri scolastici</li><li>■ Assiduo disturbo delle lezioni</li><li>■ Comportamenti di aggressione e bullismo nei confronti di altri con evidente danno materiale e/o psicologico</li><li>■ Comportamenti di vandalismo nei confronti di edifici e/o strutture</li><li>■ Sospensione per periodi pari o superiori a 15 giorni</li></ul>





## IL CONTRATTO FORMATIVO

Affinché l'azione educativa della scuola sia efficace, è necessario che sia condivisa fra gli insegnanti, sia compresa e condivisa dagli alunni e trovi la collaborazione delle famiglie. È necessario, cioè, che ciascuno dei componenti del rapporto educativo – insegnanti, alunni, genitori - garantisca, in un patto di corresponsabilità, di assolvere agli impegni presi.

In questo senso abbiamo elaborato il seguente patto che è distribuito ai genitori e sottoscritto da scuola e famiglia all'atto dell'iscrizione.

	<b>LA SCUOLA SI IMPEGNA A...</b>	<b>LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A...</b>	<b>L'ALUNNO SI IMPEGNA A...</b>
<b>OFFERTA FORMATIVA</b>	Proporre un'Offerta Formativa rispondente ai bisogni dell'alunno ed a lavorare per il suo successo formativo.	Leggere, capire e condividere il Piano dell'Offerta Formativa ed a sostenere l'Istituto nella sua attuazione.	Ascoltare gli insegnanti e porre domande pertinenti.
<b>RELAZIONALITA'</b>	Favorire un ambiente sereno e adeguato al massimo sviluppo delle capacità dell'alunno. Promuovere rapporti interpersonali positivi fra alunni ed insegnanti e fra scuola e famiglia, stabilendo regole certe e condivise.	Considerare la funzione formativa della Scuola e dare ad essa il giusto valore in confronto ad altri impegni extrascolastici. Impartire ai figli le regole del vivere civile, dando importanza alla buona educazione, al rispetto degli altri e delle cose di tutti.	Considerare la Scuola come un impegno fondamentale. Comportarsi correttamente con compagni ed adulti. Rispettare gli altri. Rapportarsi agli altri evitando offese verbali e/o fisiche. Usufruire correttamente ed ordinatamente degli spazi disponibili e del materiale di uso comune. Riconoscere e rispettare le regole nei diversi ambienti. Accettare le difficoltà e gli errori degli altri. Accettare il punto di vista degli altri e sostenere con correttezza la propria opinione. Rivolgersi in maniera corretta alle persone nelle diverse situazioni comunicative.
<b>INTERVENTI EDUCATIVI</b>	Trasmettere avvisi, comunicazioni e annotazioni per mantenere uno stretto e costruttivo contatto con le famiglie. Sostenere negli alunni la maturazione di	Firmare sempre tutte le comunicazioni per presa visione facendo riflettere i figli, ove opportuno, sulla finalità educativa delle comunicazioni.	Rispettare le consegne. Riflettere con adulti e compagni sui comportamenti da evitare. Riflettere sulle eventuali annotazioni ricevute. Tenere un comportamento adeguato in tutti gli

	competenze sociali e comportamentali considerando la classe e la scuola una comunità educante . Garantire coerenza di comportamento e interventi tempestivi per garantire la sicurezza e il benessere degli alunni e il loro apprendimento sereno.	Non portare bambini durante le riunioni lasciandoli soli nell'atrio o nell'ambiente scolastico <sup>1</sup> . Non esprimere opinioni o giudizi sugli insegnanti e sul loro operato in presenza dei figli per non creare loro insicurezze.	ambienti scolastici e durante tutte le attività educative e le uscite didattiche. Ascoltare le osservazioni critiche dei docenti in modo corretto, rispettoso e responsabile.
<i>PARTECIPAZIONE</i>	Aprire spazi di discussione e tenere in considerazione le proposte di alunni e genitori. Essere disponibili al confronto e a fornire informazioni.	Partecipare attivamente alle riunioni previste. Fare proposte e collaborare alla loro realizzazione in relazione alle competenze e alle disponibilità.	Ascoltare democraticamente compagni e adulti. Partecipare alla vita della classe e della scuola. Esprimere il proprio pensiero. Collaborare alla soluzione di problemi.
<i>INTERVENTI DIDATTICI</i>	Migliorare l'apprendimento degli alunni, effettuando interventi individualizzati o in piccoli gruppi e diversificando l'offerta. Partecipare alle proposte formative utili a sostenere lo sviluppo professionale.	Prendere periodico contatto con gli insegnanti. Cooperare con loro per l'attuazione di eventuali strategie di recupero.	Partecipare alle attività individualizzate e in piccoli gruppi
<i>PUNTUALITA'</i>	Garantire la puntualità e la continuità del servizio scolastico.	Garantire la regolarità della frequenza scolastica. Garantire la puntualità del figlio all'ingresso a scuola. Giustificare tempestivamente le eventuali assenze e ritardi.	Rispettare l'ora di inizio delle Lezioni. Far firmare gli avvisi scritti.
<i>COMPITI</i>	Assegnare le esercitazioni in relazione alle necessità e verificare che il carico non sia eccessivo tenendo conto degli impegni scolastici	Evitare di sostituirsi ai bambini e ai ragazzi nell'esecuzione dei compiti e nell'assolvimento degli impegni. Aiutare i figli a	Prendere regolarmente nota dei compiti assegnati. Pianificarli. Svolgerli con ordine.

<sup>1</sup> durante le riunioni collegiali calendarizzate nella primaria è attivo un servizio di babysitting gratuito per gli alunni.







	<p>previsti (rientri, eventi, uscite didattiche...).</p> <p>Verificare che i compiti non svolti siano consegnati il giorno successivo.</p> <p>Assegnare compiti coerenti con il programma svolto.</p> <p>Fare in modo che ogni lavoro intrapreso venga portato a termine.</p>	<p>pianificare e ad organizzarsi: orario, angolo tranquillo, televisione spenta, controllo del diario, preparazione della cartella.</p> <p>Richiedere ai figli di portare a termine ogni lavoro intrapreso.</p>	
<b>VALUTAZIONE</b>	<p>Non drammatizzare l'errore, ma considerarlo come una fase del processo di apprendimento.</p> <p>Controllare con regolarità i compiti, correggerli in tempi ragionevolmente brevi.</p> <p>Garantire la trasparenza della valutazione esplicitando criteri e metodi.</p>	<p>Adottare un atteggiamento nei confronti degli errori dei propri figli uguale a quello degli insegnanti.</p> <p>Collaborare per potenziare nel figlio la coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti.</p>	<p>Considerare l'errore occasione di miglioramento.</p> <p>Riconoscere le proprie capacità, le proprie conquiste ed i propri limiti come occasione di crescita.</p>

II DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Lorenza Patriarca